

PIANO DI MIGLIORAMENTO TRIENNIO 2022/2025

A cura del **NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE (NIV)**

NOME	RUOLO
Prof. ssa Ornella Peri	Dirigente scolastico
Ins. Laura Mancino	Collaboratore del D.S. e Referente per la scuola Primaria
Prof. ssa Concetta Maria Claudia Patanè	Collaboratore del D.S. e Referente per la scuola Secondaria
Prof. ssa Patrizia Furci	Funzione Strumentale Area 4 Qualità
Prof. ssa Manuela Marchetta	Docente di scuola secondaria
Ins. Agata Rosanna Musumeci	Docente di scuola primaria

PREMESSA

Il Piano di Miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV).

Nella definizione dei percorsi e delle azioni da attuare per il raggiungimento delle priorità individuate, si è posta particolare attenzione al collegamento con gli obiettivi previsti nel PNRR, con le azioni finanziate con il DM 170/2022, nonché con le azioni previste nell'ambito del Piano "Scuola 4.0".

L'azione di miglioramento del nostro Istituto, pertanto, prevede un investimento:

- sulla riorganizzazione metodologica, con la promozione di momenti di formazione sulle strategie didattiche innovative e di momenti e spazi dedicati alla condivisione di "buone pratiche" tra i docenti;
- sulla riorganizzazione didattica, con azioni d'intervento per il recupero e il potenziamento delle competenze disciplinari e trasversali;
- sulla riorganizzazione del sistema di verifica degli apprendimenti.

Le azioni predisposte, contribuiranno al raggiungimento del miglioramento dei risultati degli alunni sugli esiti nelle prove standardizzate nazionali di italiano, matematica e inglese.

Tabella 1 – Relazione tra Priorità, Traguardi, Aree di processo, Obiettivi di processo e Azioni

PRIORITA'		TRAGUARDI					
Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali delle classi quinte primaria e terze secondaria I grado		Innalzare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali di italiano nelle classi quinte di scuola primaria e di italiano, matematica e inglese nelle classi terze della scuola secondaria di I grado, facendoli rientrare nella media dei livelli di apprendimento degli studenti con ESCS simile					
AREE DI PROCESSO COINVOLTE	OBIETTIVI DI PROCESSO	AZIONI	RISORSE UMANE COINVOLTE	TEMPI			
				A.S. 22/23	A.S. 23/24	A.S. 24/25	
Curricolo, progettazione e valutazione	1. <i>Potenziare le competenze chiave con particolare attenzione agli alunni che presentano fragilità - riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico</i>	• Realizzare interventi di recupero e potenziamento delle competenze chiave per gli alunni in orario scolastico e/o extrascolastico	Docenti Enti pubblici Enti del terzo settore e cooperative sociali ecc...	X	X	X	
		• Realizzare percorsi di motivazione e rimotivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno per gruppi di alunni con particolari fragilità disciplinari			X	X	
		• Realizzare percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring, coaching e tutoring e progetti ad hoc, anche in orario extracurricolare, per gli alunni che mostrano particolari fragilità motivazionali e/o disciplinari			X	X	
		• Per verificare l'efficacia degli interventi formativi, monitorare i risultati dell'azione educativo-didattica con prove per classi parallele sul modello invalsi, con indicatori di condotta (assenze, note disciplinari, sanzioni disciplinari) e grado di partecipazione ai progetti/attività		X	X	X	
	2. <i>Verificare gli apprendimenti disciplinari attraverso prove comuni strutturate intermedie e finali, unitamente a quelle in ingresso già in uso</i>	• Predisporre prove strutturate intermedie e finali di italiano, matematica e inglese per tutte le classi dei due ordini di scuola sul modello INVALSI, complete di griglie di correzione e criteri di valutazione		FS Qualità Gruppi di lavoro dipartimentali Docenti		X	X
		• Somministrare in ingresso, in itinere e alla fine del percorso scolastico le prove strutturate elaborate				X	X
		• Confrontare gli esiti scolastici quadrimestrali con i risultati delle prove strutturate			X	X	X

Inclusione e differenziazione	3. Ridurre gli episodi di esclusione migliorare gli indicatori di condotta (voto, assenze, note e sanzioni disciplinari) e i fenomeni di bullismo nella scuola secondaria di I grado	<ul style="list-style-type: none"> Realizzare percorsi laboratoriali extracurricolari sulle competenze sociali e civiche (relazioni positive tra pari, prevenzione del bullismo e cyberbullismo, sport e legalità) 	Referente bullismo cyberbullismo Referente progetti Comune	X	X	X
		<ul style="list-style-type: none"> Aderire ad iniziative specifiche provenienti da realtà del territorio 	Referente progetti Salute/Ambiente/Sport e Legalità Responsabili laboratori	X	X	X
Continuità e orientamento	4. Promuovere la condivisione di strategie e metodologie tra i diversi ordini di scuola	<ul style="list-style-type: none"> Potenziare i lavori del gruppo di continuità e orientamento esistente anche in relazione alla collaborazione sinergica con il territorio 	FS Qualità FS Multimedialità FS Gestione PTOF		X	X
		<ul style="list-style-type: none"> Creare una banca di documentazione delle buone pratiche per la condivisione di esperienze di insegnamento/apprendimento 	FS Integrazione/Inclusione FS Supporto Docenti/Studenti	X	X	X
		<ul style="list-style-type: none"> Pianificare incontri di autoformazione, di formazione formale per qualificare maggiormente le competenze dei docenti, per garantire maggiore incidenza nelle azioni di insegnamento, per innovare la didattica e gli ambienti di apprendimento 	Animatore digitale Commissione continuità/orientamento Responsabili laboratori		X	X
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	5. Pianificare un'adeguata formazione dei docenti di scuola primaria e secondaria sulle metodologie innovative anche con l'uso delle ITC	<ul style="list-style-type: none"> Programmare interventi di formazione per la promozione della didattica per competenze e per l'utilizzo di approcci metodologici attivi (coding, problem solving, learning by doing, role playing, digital storytelling) 	FS Gestione PTOF FS Multimedialità Animatore digitale Referente STEM Docenti	X	X	X
	6. Strutturare un piano di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> Programmare interventi di formazione sull'insegnamento delle discipline riferite alle competenze chiave di italiano, matematica e inglese 	FS Gestione PTOF FS Qualità	X	X	X

	<p><i>delle competenze chiave di italiano, matematica e inglese</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione di un gruppo di lavoro di sostegno ai docenti per: analizzare i dati restituiti dall'INVALSI e renderli fruibili ai docenti, predisporre strumenti di osservazione e di misurazione dei livelli di maturazione delle competenze chiave di italiano, matematica e inglese nei due ordini di scuola, predisporre altri strumenti per realizzare la didattica per competenze come i compiti di realtà per sviluppare le competenze di italiano, matematica e inglese. 	<p>Gruppi di lavoro disciplinari: italiano, matematica, inglese Docenti</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>X</p>
--	---	---	---	----------	----------	----------

Tabella 2 – Risultati attesi e monitoraggio

OBIETTIVO DI PROCESSO IN VIA DI ATTUAZIONE	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITÀ DI RILEVAZIONE
<p>1. Potenziare le competenze chiave con particolare attenzione agli alunni che presentano fragilità - riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione dei soggetti che possono essere a rischio di dispersione scolastica - Adeguamento del percorso didattico ai bisogni degli allievi - Crescita negli alunni del livello di motivazione e di consapevolezza riguardo ai propri punti di forza e di debolezza - Miglioramento del successo formativo e riduzione della dispersione scolastica 	<ul style="list-style-type: none"> - Pianificazione e realizzazione di opportuni percorsi formativi per le classi 2[^] - 3[^] - 4[^] - 5[^] di scuola primaria e 1[^] - 2[^] - 3[^] secondaria di primo grado - Adeguatezza dell'organizzazione degli interventi - Progettazione di PDP per gli alunni con fragilità - Tasso di partecipazione e soddisfazione dei partecipanti ai percorsi formativi - Risultati di apprendimento 1° - 2° quadrimestre 	<ul style="list-style-type: none"> - Griglia di monitoraggio della ricaduta sul rendimento scolastico degli alunni - Questionari di gradimento delle proposte formative - Scheda monitoraggio BES - Scheda di rilevazione dei segnali deboli predittivi di fattori di disagio con conseguente rischio di evasione dell'obbligo (difficoltà di interazione sociale / relazionali / comportamentali, basso livello di autostima, insuccesso scolastico, situazione socio-economica di particolare disagio) - Scheda di segnalazione alunni a rischio di dispersione
<p>2. Verificare gli apprendimenti disciplinari attraverso prove comuni strutturate intermedie e finali, unitamente a quelle in ingresso già in uso</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione congiunta di prove di verifica parallele - Progettazione condivisa delle UUAA - Somministrazione di prove di verifica parallele alle classi - Modifica di procedure, metodi e strumenti in base agli esiti delle prove - Simulazione e somministrazione delle prove Invalsi classi seconde e quinte primaria e terze secondaria 	<ul style="list-style-type: none"> - Verifica pianificazione riunioni (piano delle attività) - Verifica accordi tra docenti gruppo disciplinare/interclasse (verbali riunioni) - Esiti prove strutturate per classi parallele - Esiti prove INVALSI 	<ul style="list-style-type: none"> - Verbali dei Dipartimenti e dei Team docenti - Report consuntivi - Raccolta dei materiali prodotti e diffusione degli stessi - Prove da somministrare nelle classi - Registro elettronico - Aumento del livello di uniformità degli strumenti di valutazione usati

	<ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento delle competenze linguistiche e logico matematiche - Miglioramento esiti nelle prove del S.N.V. - Diminuzione non ammessi alla classe successiva 		
3. Ridurre gli episodi di esclusione, migliorare gli indicatori di condotta (voto, assenze, note e sanzioni disciplinari) e i fenomeni di bullismo nella scuola secondaria di I grado	<ul style="list-style-type: none"> - Implementazione delle competenze sociali e civiche con la conseguente riduzione di comportamenti conflittuali e degli atti di bullismo e cyberbullismo - Rafforzamento dell'identità personale - Implementazione della capacità critica per la comprensione del significato e delle conseguenze delle proprie azioni a livello civico - Sviluppo di un clima di apprendimento positivo, definizione e rispetto di regole di comportamento - Riduzione dei provvedimenti disciplinari 	<ul style="list-style-type: none"> - Pianificazione e realizzazione di opportuni percorsi laboratoriali - Adeguatezza dell'organizzazione degli interventi - Tasso di partecipazione e soddisfazione dei partecipanti - Valutazione del comportamento 	<ul style="list-style-type: none"> - Griglia di monitoraggio della ricaduta sul comportamento degli alunni - Questionari di gradimento delle proposte formative - Rubrica di valutazione delle competenze sociali
4. Promuovere la condivisione di strategie e metodologie tra i diversi ordini di scuola	<ul style="list-style-type: none"> - Confronto tra docenti - Condivisione di buone pratiche - Miglioramento delle competenze professionali dei docenti - Implementazione dello spazio sul sito web dedicato alle buone pratiche - Miglioramento dell'attitudine al confronto 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo sistematico degli spazi laboratoriali: laboratori multimediali, scientifico, artistico e musicale - Indicazioni metodologiche sulle UUAA - Partecipazione a gruppi di lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> - Registro presenze dei laboratori - Registro elettronico - Prodotti degli studenti visualizzabili sul sito, su classe virtuale o affissi in laboratorio

	- Miglioramento dell'azione didattica		
5. Pianificare un'adeguata formazione dei docenti di scuola primaria e secondaria sulle metodologie innovative anche con l'uso delle ITC	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di percorsi formativi mirati a potenziare competenze a fondamento della professione docente - Realizzazione di laboratori di approfondimento per discipline e per tematiche trasversali, con particolare attenzione alla sperimentazione dell'innovazione didattica in classe 	<ul style="list-style-type: none"> - Piano di Formazione Docenti - Numero di insegnanti partecipanti alla formazione - Gruppi di lavoro autogestiti 	<ul style="list-style-type: none"> - Questionari bisogni formativi docenti - Questionari di gradimento delle proposte formative - Unità di Apprendimento coerenti con quanto appreso - Attestato di frequenza
6. Strutturare un piano di monitoraggio delle competenze chiave di italiano, matematica e inglese	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di percorsi formativi mirati a potenziare competenze sull'insegnamento delle discipline riferite alle competenze chiave di italiano, matematica e inglese - Costruzione e utilizzo di griglie di osservazione e scale di misurazione delle competenze chiave di italiano, matematica e inglese 	<ul style="list-style-type: none"> - Piano di Formazione Docenti - Numero di insegnanti che hanno partecipato alla formazione - Istituzione di gruppi di ricerca – azione sui nodi metodologici sottesi alle criticità evidenziate dagli esiti - Istituzione di gruppi dipartimentali di lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> - Verbali dei gruppi di lavoro dipartimentali - Report consuntivi - Raccolta dei materiali prodotti e diffusione degli stessi - Griglie di osservazione e misurazione